



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2457

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dei termini e delle modalità di agevolazione ai sensi dell'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027. Apertura bando 2023 e cronoprogramma dei bandi successivi.

Il giorno **21 Dicembre 2023** ad ore **14:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce le norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); abroga inoltre i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013.

Il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Con il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sono stati modificati i seguenti regolamenti:

- regolamento (UE) n. 1308/2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;
- regolamento (UE) n. 228/2013 che stabilisce misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Per il periodo di programmazione 2023-2027, il regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 prevede l'elaborazione, da parte dello Stato italiano, di un Piano Strategico Nazionale (di seguito PSP) ove sono definite le priorità e le modalità di attuazione dei finanziamenti nell'ambito della Politica agricola comune (di seguito PAC) su tutto il territorio nazionale. Il medesimo regolamento dispone che, nella costruzione del PSP, sia possibile inserire delle specificità regionali/provinciali compresa una ripartizione delle dotazioni finanziarie per intervento.

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è stato approvato in data 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645, recentemente approvato nella versione 2.1 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 6990 final di data 23/10/2023.

Il Piano ha assegnato alla Provincia autonoma di Trento risorse finanziarie pari a complessivi euro 198.960.232,03 di spesa pubblica con un tasso di cofinanziamento comunitario tramite il FEASR pari al 40,70%, corrispondente ad un importo complessivo di Euro 80.976.814,43, nazionale pari al 41,51%, corrispondente ad un importo complessivo di Euro 82.588.392,32, e provinciale pari al 17,79%, corrispondente ad un importo complessivo di Euro 35.395.025,28.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1543 di data 26 agosto 2022, ha approvato le linee strategiche della Provincia autonoma di Trento nell'ambito del PSP della PAC 2023-2027. Il documento riassume le scelte programmatiche della Provincia, individua gli interventi che saranno attivati e che confluiranno nel PSP, chiarisce le specificità e peculiarità provinciali che li caratterizza rispetto alla proposta nazionale.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF (ex Mipaaf) ha disposto che il Piano Strategico sia integrato dal documento denominato "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027" (di seguito CSR) redatto dalle regioni/province autonome, quale documento regionale/provinciale attuativo della strategia nazionale. Il CSR non assume nuove scelte rispetto allo stesso PSP, che rappresenta di fatto il documento di riferimento cardine rispetto alle politiche di sviluppo rurale, ma espone con chiarezza le specificità delle scelte che ne

caratterizzeranno l'attuazione sul territorio provinciale. In particolare il CSR, in aderenza con le risultanze del confronto con il partenariato e nel rispetto della dotazione assegnata alla PAT, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali su cui improntare, tra l'altro, i criteri di selezione, le modalità attuative e il cronoprogramma di attuazione.

In base a quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento UE 2021/2115 e a quanto stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di governance, la responsabilità dei contenuti dei CSR e della relativa attuazione è di competenza delle Autorità di Gestione regionali/provinciali. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 262 del 17 febbraio 2023 è stato approvato il CSR della Provincia autonoma di Trento.

Al punto 8.12 del CSR viene illustrato l'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - che si pone come obiettivi quelli di: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro di carbonio nonché promuovere l'energia sostenibile; promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Il punto 12 del CSR definisce la Governance regionale in merito alla suddivisione delle competenze tra Autorità di Gestione, Organismo Pagatore e Strutture competenti per intervento, per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento.

Con il presente provvedimento viene quindi data attuazione a quanto già previsto dal CSR con particolare riferimento, tra gli altri, ai criteri e alle modalità per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, ai criteri per la selezione delle domande nonché ai criteri relativi alle modalità di attuazione degli Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il PSP 2023-2027 prevede per l'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per il 17,79%, del FEASR per il 40,70% e dello Stato Italiano per il 41,51%.

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD013 prevista al punto 8.12 del CSR per la programmazione 2023-2027, è di complessivi euro 19.255.489,20 quale spesa pubblica totale cofinanziata. Si ritiene opportuno garantire un'equa suddivisione di tale importo nel periodo di programmazione, considerando però la necessità di assicurare la capacità di pagamento degli aiuti entro il termine del 31 dicembre 2029.

Pertanto la ripartizione delle risorse è articolata come segue:

<i>Annualità</i>	<i>Importo in spesa pubblica totale cofinanziata</i>	<i>Importo quota PAT (17,79%)</i>
2023	€ 9.225.489,20	€ 1.641.214,53
2025	€ 10.000.000,00	€ 1.779.000,00
Totale	€ 19.225.489,20	€ 3.420.214,53

Al pagamento degli aiuti relativi agli interventi cofinanziati con il FEASR provvederà APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i

regimi di aiuto previsti dal PSR.

L'aiuto pubblico sarà pagato dall'APPAG, direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, di richiesta di liquidazione.

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia Autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Viste le somma disponibili sul capitolo 500502 dell'esercizio finanziario 2023 e tenuto conto che tale disponibilità può essere utilizzata, tra gli altri, anche a favore dell'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del CSR della PAT, la Giunta provinciale ritiene opportuno destinare le risorse come specificato nella tabella che segue, assegnando e impegnando a favore di Appag in relazione alla presunta esigibilità della spesa, i relativi importi indicati a fianco di ogni annualità.

<i>Annualità bando</i>	<i>Importo quota PAT (17,79%)</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio finanziario</i>
2023	€ 1.641.214,53	500502	2023
2025	€ 1.779.000,00	500502	2023
Totale	€ 3.420.214,53		

Si ritiene opportuno che l'erogazione delle risorse avvenga a fronte della presentazione di fabbisogni di cassa che tengano conto delle spese relative agli aiuti che APPAG prevede di effettuare nel periodo considerato.

Tutto ciò premesso:

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011 in materia di bilancio;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri che stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - del PSP e del relativo Complemento di Programmazione per il periodo di

programmazione 2023-2027, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che i termini per la presentazione delle domande e la ripartizione delle risorse sono articolati come segue:

<i>Data di aperture e chiusura termini</i>	<i>Importo in spesa pubblica totale cofinanziata</i>	<i>Importa quota Pat (17,79%)</i>	<i>Annualità bando</i>
Apertura 28/12/2023 Chiusura 30/06/24	€ 9.225.489,20	€ 1.641.214,53	2023
Apertura 2/01/25 Chiusura 31/05/25	€ 10.000.000,00	€ 1.779.000,00	2025
Totale	€ 19.225.489,20	€ 3.420.214,53	

3. di stabilire che a partire dal secondo bando (annualità 2024) e successivi, all'assegnazione annuale prevista dai singoli bandi, potranno essere aggiunte risorse derivanti da dinieghi, rinunce o decadenze dal contributo verificatesi nei bandi precedenti;
4. di stabilire che le domande dovranno essere presentate online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it> raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>;
5. di dare atto che Il PSP 2023-2027 prevede per l'operazione SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per il 17,79%, del FEASR per il 40,70% e dello Stato Italiano per il 41,51%;
6. di destinare le risorse indicate al precedente punto 2, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento a carico della PAT (17,79%), a sostegno dell'intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, assegnando e impegnando a favore dell'Agenzia provinciale per i pagamenti la spesa sul capitolo 500502, sui relativo esercizio finanziario, come specificato di seguito:

<i>Annualità bando</i>	<i>Importo quota PAT (17,79%)</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio finanziario</i>
2023	€ 1.641.214,53	500502	2023
2025	€ 1.779.000,00	500502	2023
Totale	€ 3.420.214,53		

7. di erogare ad APPAG le somme impegnate al precedente punto 6) dietro presentazione, da parte dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), di fabbisogni di cassa che tengano conto delle spese relative agli aiuti che APPAG prevede di effettuare nel periodo

considerato;

8. di stabilire che le somme impegnate al precedente punto 6) dovranno essere erogate mediante accredito sul conto di cassa n. 758 acceso presso la Unicredit Banca S.p.A. con la seguente causale “Servizio Agricoltura - Reg. (UE) n. 2021/2115 CSR Intervento SRD13 – quota Provincia Autonoma di Trento”;
9. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà richiesto a seguito di presentazione della domanda di contributo e comunque entro il provvedimento di concessione;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 16:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A - Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



ALLEGATO A

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Agricoltura - Servizio Agricoltura

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

BANDO PUBBLICO Regolamento UE 2021/2115, Articolo 73

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 30/06/2024

Codice intervento **SRD13**

Nome intervento Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Finalità:

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare.
- h) apertura di nuovi mercati.



Struttura provinciale responsabile dell'Intervento: **Servizio Agricoltura**

Autorità di Gestione provinciale: **Servizio Politiche e sviluppo rurale**

Organismo pagatore provinciale: **APPAG – Agenzia provinciale per i pagamenti**

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	5
2. DESCRIZIONE GENERALE.....	6
2.1 Descrizione intervento.....	6
2.2 Obiettivi.....	6
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	6
4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI.....	7
4.1 Soggetti richiedenti.....	7
4.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	7
5 TIPOLOGIE DI INTERVENTI PREVISTI.....	8
5.1 Finalità specifiche attivate.....	8
5.2 Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento.....	8
5.3 Spese ammissibili generali.....	9
5.3.1 Avvio dell'operazione di investimento ed effetto di incentivazione.....	9
5.3.2 Imprevisti.....	9
5.3.3 Spese generali.....	9
5.3.4 Documentazione probatoria delle spese e CUP.....	9
5.3.5 Modalità di affidamento dei lavori.....	10
5.4. Spese ammissibili specifiche per l'Intervento.....	11
5.4.1 Operazioni di investimento e relative spese ammissibili.....	12
5.4.1.1 Settore lattiero-caseario.....	12
5.4.1.2 Settore ortofrutticolo.....	12
5.4.1.3 Settore vitivinicolo.....	12
5.4.1.4 Settori diversi da quelli previsti ai paragrafi 5.4.1.1 – 5.4.1.2 – 5.4.1.3.....	13
5.5. Spese non ammissibili.....	13
6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE.....	14
6.1 Crono programma bandi intervento.....	14
6.2 Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa dell'intervento.....	14
6.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	15
6.3.1 Demarcazione (doppio finanziamento).....	15

6.3.2 Cumulabilità degli aiuti.....	15
6.4 Aiuti di Stato.....	15
7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	15
7.1 Criteri di priorità e punteggi.....	15
7.2 Condizioni ed elementi di preferenza.....	19
7.3 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	19
7.4 Contenuti della domanda di aiuto.....	20
7.5 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	20
7.5.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili.....	22
7.5.2 Acquisto di terreni.....	22
7.5.3 Acquisto di fabbricati o strutture edili.....	22
7.5.4 Acquisto e fornitura in opera di macchine, attrezzature e impianti specialistici.....	23
7.5.5 Documentazione per spesa superiore a 300.000,00 €.....	23
8. ITER PROCEDURALE.....	23
8.1 Modalità di valutazione delle domande di aiuto.....	24
9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	24
10. VARIANTI.....	25
11. DOMANDE DI PAGAMENTO.....	26
11.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento.....	26
11.2 Domanda di pagamento anticipo: modalità e documentazione per la presentazione.....	26
11.3 Domanda di saldo: modalità, termini e documentazione per la presentazione.....	26
11.4 Modalità di valutazione delle domande di pagamento.....	28
13. ALTRI OBBLIGHI.....	29
14. SANZIONI E RIDUZIONI.....	29
15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	30
16. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	34

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

Aliquota di sostegno: l'aliquota della spesa pubblica per un intervento (percentuale di contributo sulla spesa ammissibile a finanziamento);

CSR: Complemento di programmazione per lo Sviluppo Turale della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 262 del 17 febbraio 2023 (è il documento di attuazione a livello provinciale del Piano Strategico della PAC nazionale);

Contributi in natura e lavori in economia: spese non ammissibili che consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;

Intervento: uno strumento di sostegno (es. SRD13) con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel PSP in base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2115/2021 e che contribuisce alla realizzazione di uno o più obiettivi specifici della PAC;

Operazione di investimento: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione;

PSP: Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027, documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC, approvato dalla Commissione europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I e II pilastro. Decisione di esecuzione C(2022) 8645;

PAC: Politica Agricola Comune;

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni di investimento proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico;

AGEA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

APPAG: Agenzia provinciale per i pagamenti, Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento;

UE: Unione Europea;

E (E1.1, E1.2,...): esigenze o fabbisogni nel complemento di programmazione;

FEASR: Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Obiettivi specifici - SO: specific objectives, obiettivi specifici o chiave della PAC, ai sensi art. 6 Reg.(UE) 2021/2115;

Obiettivi generali: gli obiettivi generali della PAC ai sensi dell'articolo 5 del Reg.(UE) 2021/2115;

C.C.I.A.A: Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato.

OCM: Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

SIGC: sistema integrato di gestione e di controllo;

CUP: Codice Unico di Progetto;

PEI: Partenariato Europeo per l'Innovazione;

RIBA: Ricevuta bancaria;

O.P.: Organizzazione dei Produttori;

SRF: Strumenti di gestione del rischio.

2. DESCRIZIONE GENERALE

2.1 Descrizione intervento

I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'intervento SRD13 - "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - del PSP e del relativo Complemento di Programmazione per il periodo di programmazione 2023-2027.

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a CSR, a PSP e alla normativa comunitaria vigente.

2.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi generali lettere b) e c) di cui all'articolo 5. del regolamento (UE) 2021/2115 e dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- SO4: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
- SO8: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Il presente intervento si attua su tutto il territorio della Provincia di Trento.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale provinciale.

4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

4.1 Soggetti richiedenti

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Per i beneficiari che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e/o commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime in prevalenza acquistate/conferite da soggetti terzi. Il principio giuridico generale di prevalenza è stabilito nella definizione di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del Codice civile che trova applicazione, al fine di ammettere un beneficiario all'aiuto declinato nel presente provvedimento, come segue:

- in caso di imprese con un solo comparto produttivo e di vendita (ad es. vino o latte) la prevalenza viene valutata in termini quantitativi (litri o kg), a prescindere dalla maggior o minor qualificazione delle singole partite prodotte o acquistate, con riferimento all'ultimo esercizio (periodo d'imposta) concluso;
- in caso di imprese con più comparti produttivi o di vendita (ad es. produzione di mele e compravendita sia di mele sia di pere), la valutazione è in termini di valore monetario. Le quantità di ogni prodotto devono essere valorizzate applicando il prezzo medio di mercato quale il valore medio assicurativo dell'anno precedente.

Limitatamente alla realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, sono ammissibili i beneficiari che operano anche in settori diversi da quello ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero caseario purché rientranti nei settori inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e che abbiano titolo al punteggio previsto al punto 7.1 denominato "*Aziende che operano prevalentemente nell'ambito della filiera corta*".

4.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Alla data di presentazione della domanda di aiuto ogni richiedente ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/99 ss.mm. e ii. Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni dichiarate dall'azienda, controllate e verificate e accertate in modo univoco attraverso il SIGC. Le informazioni relative al fascicolo aziendale e al manuale d'uso sono disponibili sul sito dell'Agenzia provinciale per i pagamenti - APPAG, al seguente link: <http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>.
2. All'atto della presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve disporre di idonei titoli di possesso delle particelle fondiarie o edificiali oggetto di intervento al fine di garantire il rispetto di eventuali vincoli che gravano sugli investimenti finanziati. In particolare il richiedente deve essere proprietario dell'immobile e/o del terreno sul quale intende realizzare l'investimento oggetto dell'aiuto; è ammissibile a contributo anche l'iniziativa che riguarda un bene (immobile/terreno) oggetto di compromesso di compravendita con prescrizione, per la liquidazione del contributo, all'avvenuto acquisto del bene da parte del richiedente il contributo. Sono ammesse a finanziamento anche le iniziative che interessano beni immobili che risultano nella disponibilità del beneficiario in virtù di diritto reale ovvero sulla base di un contratto registrato, di pari durata del vincolo di destinazione dell'iniziativa come indicato al successivo punto 12. Tale bene immobile dovrà

risultare nel fascicolo aziendale secondo le regole del manuale di APPAG.

3. L'aiuto non può essere concesso a imprese destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2022 e dell'attuale PSP e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità richiesti determina l'inammissibilità al sostegno.

5 TIPOLOGIE DI INTERVENTI PREVISTI

5.1 Finalità specifiche attivate

Nell'ambito delle finalità specifiche previste dalla scheda intervento SRD13 nel CSR sono ammissibili le seguenti operazioni di investimento:

	Settore lattiero caseario	Settore vitivinicolo	Settore ortofrutticolo	Altri settori
Finalità a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;	X	X	X	X (solo punto vendita)
Finalità b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;	X	X		
Finalità c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;	X	X		
Finalità d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;	X	X		
finalità e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;	X	X		
finalità f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;	X	X		
finalità g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto	X	X		

l'aspetto della sicurezza alimentare;				
finalità h) apertura di nuovi mercati.	X	X		

5.2 Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

1. Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità indicate al punto 5.1.
2. I comparti ammissibili sono: ortofrutticolo, vitivinicolo, lattiero-caseario.
3. Limitatamente alla realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, sono ammissibili i beneficiari che operano in settori diversi da quelli suddetti purché rientranti nei settori inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e che abbiano titolo al punteggio previsto al punto 7.1 denominato "*Aziende che operano prevalentemente nell'ambito della filiera corta*".

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il progetto determina l'inammissibilità al sostegno.

5.3 Spese ammissibili generali

5.3.1 Avvio dell'operazione di investimento ed effetto di incentivazione

Sono ammissibili:

1. le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Per avvio si intende l'effettuazione, sia in termini di realizzazione fisica (opere eseguite, consegna di beni mobili, contratto di compravendita), sia in termini di data della documentazione attestante l'impegno del beneficiario a ordinare attrezzature o impiegare servizi (es. conferma d'ordine), data di fatturazione e di pagamento delle opere, degli acquisti e delle forniture;
2. le sole spese di progettazione (comprese le perizie di supporto) sostenute dal beneficiario nei 24 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati allegati alla domanda di aiuto, e comunque sostenute dopo il 1 gennaio 2023.

5.3.2 Imprevisti

Sono ammissibili spese per imprevisti fino al massimo 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno adeguatamente essere giustificate entro un massimo comunque non superiore al 5%.

5.3.3 Spese generali

1. Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili (costi relativi alle opere/impianti e imprevisti), con i seguenti sotto limiti:
 - a) spese tecniche (inclusi contributi previdenziali) per un massimo dell'8% per spese ammissibili sulle opere fino a 250.000,00 Euro e massimo 5% per la quota parte di spesa ammissibile sulle opere eccedente tale importo;

- b) in caso di presentazione del Progetto Sicurezza le spese tecniche sulle opere possono essere aumentate di 2 punti percentuali.
2. Sono altresì ammissibili ulteriori spese tecniche (ad esempio: perizie geologiche, ecc.) nel rispetto del limite massimo del 12% di cui sopra.
 3. In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali sopra evidenziati se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato al limite massimo del 12% di spese generali rispetto alla spesa ammissibile finale. Nell'istruttoria di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti in riduzione.

5.3.4 Documentazione probatoria delle spese e CUP

1. L'importo della spesa deve essere debitamente giustificato da fatture (foglio di stile) intestate al beneficiario e debitamente quietanzate o da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.
2. Le spese devono essere pagate dal beneficiario mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'operazione di investimento). Limitatamente agli acquisti di strutture/terreni è inoltre ammesso il pagamento a mezzo di assegno circolare nominativo, con dimostrazione dell'addebito.
3. E' obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (CUP) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Il codice viene attribuito dal Servizio Agricoltura prima del provvedimento di concessione del contributo. Il CUP deve essere sempre presente nei documenti probatori della spesa (fatture e documenti di pagamento) emessi successivamente alla comunicazione del CUP stesso.
4. La spesa supportata da documenti (fatture e pagamenti) privi di codice CUP non sarà ammissibile a finanziamento.
5. Per i documenti antecedenti la comunicazione del codice CUP è ammessa la riconciliazione riportando il CUP manualmente sulla fattura (foglio di stile-PdF) ed allegando distinta dichiarazione del richiedente, dove siano riportati gli estremi della fattura, l'importo e la tipologia di iniziative realizzate collegate alla fatturazione e il codice CUP assegnato per tali iniziative. Nel caso di fattura pagata, indicare anche gli estremi del pagamento effettuato e relativi estremi di tracciatura. E' inoltre ammessa la riconciliazione, con le medesime modalità sopra esplicitate, nel caso in cui sia rilevato un errore nella digitazione del codice CUP, che deve comunque risultare scritto su tutti i documenti probatori della spesa (fatture e attestazioni di pagamento).
6. Nell'ipotesi di pagamenti effettuati tramite assegni circolari, la cui ammissibilità è riservata solo per l'acquisto strutture e terreni (come previsto al successivo punto 5.4), il preliminare di compravendita e l'atto di vendita dovranno riportare il codice CUP e il codice seriale di ogni singolo assegno circolare. Ai fini dell'obbligo di tracciabilità della spesa i documenti di vendita dovranno avere la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata.

5.3.5 Modalità di affidamento dei lavori

A) Affidamento di lavori preventivati di importo al netto di oneri fiscali fino a € 250.000,00.

E' consentito il ricorso all'affidamento diretto dei lavori del computo metrico del progetto presentato

al Servizio competente.

B) Affidamento di lavori preventivati di importo al netto di oneri fiscali superiori a € 250.000,00.

Il beneficiario deve effettuare una procedura che preveda l'acquisizione di almeno n. 3 offerte sul computo metrico del progetto presentato al Servizio competente.

La selezione delle ditte da invitare per la presentazione delle offerte dovrà avvenire secondo modalità idonee a garantire parità di condizioni per la presentazione delle offerte e la segretezza delle stesse.

Nel caso di cooperative, consorzi e società, l'organo statutariamente competente riporterà i risultati delle operazioni di aggiudicazione nel proprio verbale nel quale, tra l'altro, dovranno essere citate le ditte invitate, gli importi contenuti nelle offerte presentate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta. Copia di detto verbale dovrà essere inserito nella documentazione da produrre in sede di verifica finale. Nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale va allegata, alla documentazione da produrre in sede di verifica finale, una relazione a firma del legale rappresentante e/o da tutti i soci della società, che dà atto dell'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

Il criterio di affidamento è di norma quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari o offerta di ribasso percentuale sull'importo a base di gara con l'esclusione degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

5.4. Spese ammissibili specifiche per l'Intervento

1. Per tutte le operazioni di investimento sono ammissibili:
 - a) acquisto di terreni: le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa iniziale per lavori più la spesa ammessa alle voci spese tecniche ed imprevisti. In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile a condizione che venga accertata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; tale spesa non è ammissibile per l'intervento previsto al successivo punto 5.4.1.4;
 - b) acquisto di strutture esistenti: tale spesa viene ammessa nel limite del 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura; tale spesa non è ammissibile per l'intervento previsto al successivo punto 5.4.1.4;
 - c) le spese per l'arredamento standard e strettamente funzionale all'attività dei punti vendita, ad eccezione del settore vitivinicolo dove tali spese sono già ammesse a finanziamento su OCM VINO.
2. Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:
 - a) la spesa ammissibile non deve essere prevalente rispetto al costo complessivo dell'iniziativa oggetto della domanda di aiuto;
 - b) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per

la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

- c) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti sul territorio della Provincia di Trento;
- d) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica;
- e) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- f) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs. 152/2006 – allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- g) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

5.4.1 Operazioni di investimento e relative spese ammissibili

5.4.1.1 Settore lattiero-caseario

Gli investimenti ammissibili, ivi comprese le attrezzature/forniture, devono rientrare tra quelli indicati al punto 5.1.

5.4.1.2 Settore ortofrutticolo

1. Rispetto alle finalità specifiche attivate, nel settore ortofrutticolo sono ammissibili gli investimenti relativi ad interventi per la realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, ivi compresi i costi per l'arredamento standard e strettamente funzionale all'attività dei punti vendita.
2. Non sono ammissibili a finanziamento le spese finanziabili con l'OCM settore ortofrutticolo e con l'intervento SRD01 del PSP 2023-2024, fatto salvo quanto di seguito specificato.
3. Per le Organizzazioni di Produttori, Associazioni di Organizzazioni di Produttori e beneficiari soci di Organizzazioni di Produttori, Associazioni di Organizzazioni di Produttori nel rispetto della demarcazione tra PSP (intervento SRD13 e SRD01) e OCM (organizzazione comune dei mercati) settore ortofrutticolo sono ammissibili a contributo:
 - a) un progetto o un intervento/lotto funzionale dal punto di vista tecnico ed economico di un progetto complessivo esclusivamente per un importo riconosciuto superiore a 1,5 Milioni di Euro attinente a: riconversione tecnologica di impianti frigo e di impianti ad atmosfera controllata, adeguamento della capacità di frigoconservazione comprendente la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e di impianti adibiti al condizionamento, alla conservazione del prodotto;
 - b) i piani operativi della OP/AOP interverranno a sostegno di investimenti di importo inferiore a 1,5 milioni di Euro; nell'ambito dell'intero programma poliennale un progetto può essere rendicontato anche in diversi anni;
 - c) nel caso di iniziative volte alla realizzazione di nuove capacità di frigoconservazione per

le mele, la capacità massima ammissibile a finanziamento sarà calcolata in relazione allo schedario frutticolo sotteso al soggetto richiedente e sulla base del parametro di 650 q.li /ha;

- d) per il solo settore melicolo nelle aziende dove è presente una sala di cernita delle mele gli investimenti di qualsiasi importo non sono ammessi sulla misura SRD13;
- e) interventi per la realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, ivi compresi i costi per l'arredamento standard e strettamente funzionale all'attività dei punti vendita;
- f) gli investimenti quali macchine, attrezzature e bins vengono incentivati esclusivamente nel Programma Operativo.

5.4.1.3 Settore vitivinicolo

Gli investimenti ammissibili devono rientrare tra quelli indicati al punto 5.1.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese finanziabili con l'OCM settore vitivinicolo.

5.4.1.4 Settori diversi da quelli previsti ai paragrafi 5.4.1.1 – 5.4.1.2 – 5.4.1.3

Come previsto al punto 5.2 per i beneficiari che operano in settori diversi da quelli previsti ai paragrafi 5.4.1.1 – 5.4.1.2 – 5.4.1.3 sono ammissibili le spese per la realizzazione di punti vendita aziendali volti alla promozione e valorizzazione dei prodotti di qualità, comprese le spese per l'arredamento standard e strettamente funzionali all'attività dei punti vendita, per una spesa massima ammissibile pari a € 500.000,00.

Non è ammissibile la spesa per l'acquisto di terreni e per l'acquisto di strutture esistenti.

5.5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici,
- g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

- i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del PSP;
- j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- k) imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse;
- l) investimenti per uffici ed abitazioni di servizio;
- m) acquisti di impianti, macchine ed attrezzature di seconda mano;
- n) leasing di beni immobili, di nuovi impianti, macchinari e attrezzature;
- o) le spese bancarie e legali, le parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente;
- p) le spese contributi in natura e lavori in economia;
- q) gli interventi di demolizione;
- r) spese per garanzie fideiussorie;
- s) il materiale d'uso corrente ivi compresi parti o pezzi di ricambio di macchine ed attrezzature, insegne, targhe, cartelli indicatori;
- t) le spese di progettazione e direzione lavori qualora affidate a componenti dei consigli di amministrazione delle società richiedenti;
- u) le spese per iniziative già finanziate a strutture cooperative e richieste da soci appartenenti a nuove società costituite a seguito di fuoriuscita degli stessi dalla rispettiva cooperativa originaria di appartenenza;
- v) il capitale circolante;
- w) investimenti allocati in territori extra provinciali;
- x) spese relative a operazioni di investimento (tipologie di opere e acquisti) per le quali sia stata presentata istanza di rinuncia o revoca successivamente alla concessione del contributo ai sensi del PSR 2014-2022, dell'attuale PSP, al fine di ottimizzare l'effettiva utilizzazione delle risorse, la non ammissibilità sussiste anche in presenza di decadenza o di mancata rendicontazione entro i termini previsti delle operazioni di investimento.
- y) per quanto attiene la finalità h) "*apertura di nuovi mercati*" prevista al punto 5.1 non sono ammissibili le spese correnti quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, partecipazioni a convegni, a fiere, pernottamenti, biglietti treno/aereo/nave, ecc, spese ammissibili sull'OCM ortofrutta e spese pubblicitarie.

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE

6.1 Crono programma bandi intervento

La spesa pubblica totale per l'Intervento SRD13 per la programmazione 2023-2027 è di € 19.225.489,20 e viene così suddivisa:

ANNO	IMPORTO
------	---------

2023	€ 9.225.489,20
2025	€ 10.000.000,00

La spesa è cofinanziata dalla UE mediante il FEASR per il 40,70%, dallo Stato italiano per il 41,51% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il restante 17,79%. Le risorse previste in questo punto sono destinate per finanziare **esclusivamente** il contributo in conto capitale come indicato al punto 6.2.

6.2 Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa dell'intervento

1. Il sostegno è erogato nella forma di un contributo in conto capitale.
2. L'entità del sostegno del contributo in conto capitale sulla spesa ammessa è del 40%.
3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento l'importo minimo di spesa richiesto per ogni singola domanda di finanziamento deve essere pari ad almeno € 70.000,00.
4. La spesa massima ammissibile a contributo è pari a € 2.500.000,00.
5. Per la realizzazione di punti vendita di cui al punto 5.4.1.4. la spesa massima ammissibile è pari a € 500.000,00.

6.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP. In applicazione del capitolo 4.7.3. le domande di aiuto e pagamento verranno presentate su un sistema informativo atto a monitorare ed evitare il doppio pagamento degli interventi, e a rispettare l'intensità massima dell'aiuto applicabile all'intervento come stabilito al titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

6.3.1 Demarcazione (doppio finanziamento)

In merito alla demarcazione le spese ammissibili a finanziamento su OCM ortofrutta, OCM vino e intervento SRD01 del PSP 2023-2027 non sono ammissibili sul presente bando.

6.3.2 Cumulabilità degli aiuti

Le spese finanziate a valere sul presente provvedimento non possono beneficiare di alcun altro finanziamento attraverso strumenti finanziari dell'Unione Europea. Per le stesse spese è consentito beneficiare di un sostegno attraverso regimi di aiuti di Stato nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

6.4 Aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

7.1 Criteri di priorità e punteggi

1. I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.
2. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di aiuto e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento. I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.
3. Le formazioni della graduatoria unica di accesso ai contributi delle domande di aiuto presentate è redatta sulla base di punteggi attribuiti, specificati nella tabella seguente:

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti	
Caratteristiche del progetto (tutti i punteggi sono cumulabili eccetto il criterio indicato con *)	Strutture che non occupino nuovo suolo agricolo	Interventi che rispettano il sedime esistente (piazzale compreso)	20	
	Investimenti innovativi in termini di nuovi prodotti, nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli	Investimenti innovativi per la produzione e la messa sul mercato di nuovi prodotti da inserire nella gamma attuale oppure investimenti che comportino l'introduzione di processi e tecnologie innovative nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi compresa la revisione della logistica dell'impresa, rispetto a quelle attualmente in essere		20
		Introduzione di processi per la riduzione dei consumi dell'energia		14
		Investimenti che comportino forme di efficientamento energetico e di risparmio idrico	Utilizzo di energie rinnovabili in autoconsumo nei fabbricati e nei processi aziendali (pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, caldaie alimentate con biomassa a basse emissioni)	
	Investimenti per la riduzione e/o riutilizzo del consumo di acqua nei processi produttivi			14
	intervento di miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti in aziende (*=punteggi non cumulabili ma solo uno è attribuibile)	intervento di miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti in aziende che hanno scarico in acque superficiali in bacini relativi a corpi idrici in ZVN (da dgp 1015/2021 e ss.mm.)		10
		intervento finalizzato alla realizzazione del collettamento dello scarico dei reflui prodotti in azienda alla pubblica		10

		fognatura		
		intervento di miglioramento del trattamento/gestione dei reflui aziende che hanno scarico in acque superficiali in bacini relativi a corpi idrici non buoni (da Piano di Tutela delle Acque dGP. n. 2320 del 16 dicembre 2022) (**)	7	
		intervento di miglioramento del trattamento/gestione dei reflui aziende con scarico in acque superficiali in bacini relativi a corpi idrici buoni (da Piano di Tutela delle Acque dGP. n. 2320 del 16 dicembre 2022) (**)	5	
		intervento di miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti in aziende che già scaricano in pubblica fognatura	5	
		TOTALE	90	
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti (punteggi cumulabili ecco il criterio indicato con *)	Aziende che operano prevalentemente nell'ambito della filiera corta	Aziende che trasformano e commercializzano prodotto conferito direttamente dai soci o che operano come consorzio di secondo livello o aziende che trasformano e commercializzano prodotto acquisito per almeno il 60%	25	
	Adesione a Distretti del cibo o Distretti biologici	Aziende comprese nei distretti del cibo di cui alla Delibera della Giunta provinciale n°1436/2021, Allegato 1, art. 2. comma 2 o nei distretti biologici di cui alla Delibera della Giunta provinciale n. 721/2023	5	
	Remunerazione della materia prima oggetto di trasformazione e commercializzazione (*=punteggi non cumulabili ma solo uno è attribuibile)	settore lattiero caseario		30
		settore ortofrutticolo		28
		settore vitivinicolo		27
altri settori (solo per le iniziative che riguardano i punti vendita)			20	
		TOTALE	60	
Tipologia degli investimenti	Investimento volto al riassetto aziendale	investimenti elaborati a seguito di operazioni di accorpamenti di aziende appartenenti allo stesso settore presentati entro i 3 anni dall'operazione di accorpamento	10	
	Articolazione di investimenti tra strutturali e forniture/impianti/attrezzature (*=punteggi alternativi)	investimenti strutturali per ampliamenti, ristrutturazione, nuove costruzioni (*)	30	
		investimenti in impianti, forniture, attrezzature (*)	20	
		investimento sia strutturale sia in forniture/impianti/attrezzature (*)	40	
	avvio o rafforzamento di forme di commercializzazione digitale dei	10		

		prodotti aziendali		
	Investimento volto alla commercializzazione dei prodotti	punti vendita (si assegna quando l'iniziativa riguarda solo il punto vendita)	40	
		TOTALE	60	
Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda (tutti i punteggi sono cumulabili)	Rotazione dell'accesso alle risorse	Aziende che NON hanno beneficiato di finanziamento sulla corrispondente misura della precedente programmazione o sul precedente bando della attuale programmazione	10	
	Inclusione sociale e parità di genere	Aziende dove sono presenti entrambi i generi nel Consiglio di Amministrazione.	2	
		Aziende con inclusione di soggetti svantaggiati e/o con fragilità/vulnerabilità etc superiori agli obblighi di legge (strategia provinciale di sviluppo sostenibile)	3	
	Aziende che possiedono certificazione di qualità attinenti alla produzione o all'azienda	Il 100% del fatturato deriva da prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata biologica (Reg. (CE) 834/2007 e ss. mm.)		10
		Più del 50% del fatturato deriva dalla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata (art. 2 della LP 13/2009 e ss.mm.) oppure uno o più prodotti per i quali è richiesto l'intervento sono prodotti agricoli a agroalimentari di qualità riconosciuta e certificati (art. 2 della L.p. 13/2009 e ss.mm.)		25
		Azienda certificata per Sistema di Gestione Ambientale secondo Standard UNI EN ISO 14001 o registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) - certificazione volontaria		10
		TOTALE	50	
Finalità specifiche investimenti (tutti i punteggi sono cumulabili)	Miglioramento della gestione ambientale dell'azienda, alla riduzione del suo impatto ambientale, al contributo alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile	interventi finalizzati a riduzione degli imballaggi o ad utilizzo di imballaggi riciclabili per trasformati in sostituzione di imballaggi non riciclabili	10	
		Interventi volti alla riduzione del volume/peso dei rifiuti in relazione ai quantitativi degli ultimi 2 anni per una percentuale del 10%	10	
		Interventi volti alla riduzione della emissioni di CO ₂ (gas serra) legate principalmente ai consumi energetici (energie rinnovabili e risparmio energetico) e ai consumi di materiali (es. imballaggi, fertilizzanti chimici, rifiuti, etc.).	4	

		interventi che prevedono l'utilizzo, anche in parte, dei sottoprodotti di lavorazione secondo i principi dell'economia circolare ai sensi della definizione di sottoprodotto dell'art.183 comma 1, lettera a) del D.lgs.152/06 (es. biodigestione secondo la normativa vigente, utilizzo agronomico secondo la normativa vigente, recupero, etc...)	6
		TOTALE	30
Dimensione economica dell'operazione (i punteggi sono alternativi)	Iniziative realizzate da soggetti di diverse entità con maggiore valorizzazione di chi ha le dimensioni più piccole	costo complessivo dell'iniziativa di importo maggiore_ uguale a 1 milione di euro	5
		costo complessivo dell'iniziativa di importo inferiore a 1 milione di euro	10
		TOTALE	10
Localizzazione territoriale (i punteggi sono alternativi)	Investimenti realizzati nelle aree a maggiore o minore sviluppo imprenditoriale	Investimenti realizzati nelle aree interne individuate nella Strategia Nazionale Aree Interne	5
		TOTALE	5
Connessione con altri interventi	Iniziativa facente parte di investimenti finanziati a monte o a valle da altri strumenti finanziari	Intervento che fa parte di una iniziativa più complessa e articolata finanziata con risorse derivanti da strumenti di programmazione e pianificazione nazionale o comunitaria o di PEI finanziati con l'ultima programmazione rurale	5
		TOTALE	5
		PUNTEGGIO MASSIMO	310
		PUNTEGGIO MINIMO	160

(**) <https://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-suppoto/Piano-di-Tutela-delle-acque-2022-2027> - <https://storymaps.arcgis.com/stories/33db7a0f83244d29bd30ad9cf177ee3d>

4. Possono essere finanziate esclusivamente le domande che hanno totalizzato un punteggio non inferiore a 160 punti.

7.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio si riserva la priorità secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto.

7.3 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

1. La domanda dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it>, raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>, entro i seguenti termini:

<i>Date di aperture e chiusura termini</i>	<i>Importo in spesa pubblica totale cofinanziata</i>	<i>Importo quota PAT (17,79%)</i>	<i>Annualità</i>
Apertura dal 28 dicembre 2023 al 30 giugno 2024	€ 9.225.489,20	€ 1.641.214,53	2024
Apertura dal 2 gennaio 2025 al 31 maggio 2025	€ 10.000.000,00	€ 1.779.000,00	2025

L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati; pertanto, ogni utente deve preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite firma digitale in corso di validità. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena irricevibilità della stessa. Per eventuale assistenza per l'accesso e abilitazione al portale è possibile contattare la mail helpdesk.srtrento@provincia.tn.it.

2. Può essere presentata una sola domanda per bando.
3. Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:
 - a) il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
 - b) la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
 - c) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
 - d) la presentazione di domande con modalità differenti da quelle sopra riportate;
 - e) le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato o prive di sottoscrizione.

7.4 Contenuti della domanda di aiuto

1. La domanda contiene la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante:
 - di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni
 - che l'impresa non è in difficoltà come definita dalla vigente normativa comunitaria
 - e che l'impresa non è destinataria di recuperi di contributi concessi sulla misura 4.2.1 PSR 2014-2022 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi e che l'impresa non è destinataria di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea.
2. Si provvederà d'ufficio ad accertare che:
 - l'impresa è iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. della provincia di Trento, verificando il numero di iscrizione;

- nel caso di società cooperative o loro consorzi, che l'impresa risulta iscritta nel Registro provinciale degli enti cooperativi ai sensi del titolo III della L.R. 9 luglio 2008, n. 5 "Nuova disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi";
 - il richiedente, al momento della presentazione della domanda, sia in possesso del fascicolo aziendale.
3. Il richiedente dichiara inoltre di rispettare obblighi pubblicità Regolamento (UE) n. 2022/129 e disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione. Le disposizioni in merito agli obblighi di pubblicità e informazione per ogni singolo Intervento sono disponibili al link <https://www.provincia.tn.it/FEASR>

7.5 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegato, pena la non ricevibilità:

1. Nel caso di cooperative, di consorzi e di società, copia semplice del verbale o suo estratto con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa; nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale è sufficiente che la domanda di contributo sia firmata dal legale rappresentante e/o da tutti i soci della società.
2. Il **Progetto di Investimento** volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento SRD13. In particolare tale Progetto di investimento, firmato dal rappresentante legale e da un tecnico iscritto ad un albo professionale, si esplica in una relazione contenente:
 - a) **i dati utili per illustrare la sussistenza dei criteri di selezione indicati al punto 7.1**, riferibili a banche dati disponibili o a documenti ufficiali (es. bilancio dell'azienda);
 - b) **descrizione complessiva dell'impresa**, evidenziando la situazione tecnico/organizzativa antecedente alla realizzazione dell'investimento, ove deve essere dato risalto alle situazioni tecniche, organizzative, economiche e/o sociali e/o ambientali che caratterizzano la realtà aziendale (pre – investimento);
 - c) **motivazioni dell'investimento e descrizione dettagliata dello stesso**, ove deve essere dato risalto alle caratteristiche tecniche dell'intervento oggetto di finanziamento pubblico, alle sue finalità ed al costo complessivo;
 - d) qualora vengano valorizzati i punteggi relativi all'efficientamento energetico e/o di risparmio idrico è necessario allegare **adeguata documentazione tecnica a supporto dell'efficientamento e del risparmio derivante dall'iniziativa**; è necessario indicare il corretto dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali (con particolare riferimento al consumo medio annuo in kWh del triennio precedente alla data della presentazione della domanda); indicazione della percentuale di copertura del fabbisogno energetico del richiedente – considerando anche altri impianti già installati o in fase di installazione - mediante la realizzazione dell'impianto che costituisce l'intervento. In caso di interventi su impianti esistenti, l'iniziativa oggetto di finanziamento dovrà comportare un miglioramento della prestazione energetica pari ad almeno il 50% rispetto a quella degli impianti pre-esistenti;
 - e) per i richiedenti che sono anche produttori di materia prima agricola, al fine di dimostrare che l'attività di trasformazione e/o commercializzazione ha per oggetto materie prime acquistate/conferite da terzi in modo prevalente, nel Progetto di Investimento dovranno essere indicati i dati come descritti al punto 4.1.

3. La **valutazione economica e di sostenibilità finanziaria dell'investimento**, intesa quale capacità di fronteggiare gli oneri conseguenti all'investimento stesso sia con mezzi propri che di terzi senza compromettere la propria situazione patrimoniale, autonomia finanziaria e capacità reddituale. L'incidenza dell'investimento deve essere valutata rispetto all'ultimo bilancio approvato antecedentemente alla data di presentazione della domanda ove questo sia presente; la valutazione deve fornire indicazioni puntuali ed esplicite riguardo ai maggiori o minori costi e/o maggiori o minori ricavi conseguenti all'investimento e comunque evidenziare le motivazioni di tipo economico a giustificazione della sua realizzazione. Tale valutazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, dall'associazione di categoria qualora l'impresa richiedente sia aderente, dal Presidente dell'organo di controllo interno, se nominato, e dal revisore legale dei conti, ove nominato, od in caso contrario, da un revisore contabile iscritto all'albo. Nel caso di imprese individuali e di società prive di organo di controllo interno e non tenute alla nomina di un revisore legale dei conti, la relazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione positiva da parte di un istituto di credito alla concessione di un mutuo o di un finanziamento a medio termine per almeno il 50% della spesa richiesta (*c.d. bancabilità*). Tale documento verrà richiesto solo ai beneficiari che si collocano in posizione finanziabile nella graduatoria di merito e qualora l'iniziativa preveda una spesa preventivata superiore ad € 300.000,00.

7.5.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili

1. Relazione tecnica a cura del progettista;
2. dichiarazione a cura del progettista:
 - a) attestante la congruità dei prezzi esposti con riferimento al prezzario provinciale o, per le voci non ricomprese nel prezzario, al criterio di stima seguito;
 - b) attestante l'eventuale assoggettabilità del progetto alla normativa sulla sicurezza e quindi alla predisposizione del "Progetto sicurezza";
3. elaborati progettuali completi di estratto mappa delle particelle;
4. computo metrico estimativo dei lavori (importi lordi); tale computo deve essere utilizzato dal beneficiario in sede di affidamento dei lavori;
5. indicazione degli estremi del titolo edilizio autorizzativo previsto dalle normative vigenti per i lavori contemplati nella domanda;
6. indicazione della/e particella/e o della/e struttura/e direttamente interessata/e all'iniziativa o oggetto di compromesso di compravendita.

7.5.2 Acquisto di terreni

1. Copia semplice del preliminare di compravendita, debitamente registrato;
2. estratto mappa della/e particella/e oggetto di acquisto;
3. copia semplice del certificato di destinazione urbanistica dei terreni acquistandi;
4. attestazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non risulta essere superiore all'effettivo valore di mercato;
5. dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione.

7.5.3 Acquisto di fabbricati o strutture edili

1. Copia semplice del contratto preliminare di compravendita (redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata), debitamente registrato;
2. estratto mappa della/e particella/e oggetto di acquisto;
3. attestazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
4. dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti al momento di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
5. dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione.

7.5.4 Acquisto e fornitura in opera di macchine, attrezzature e impianti specialistici

1. Elenco dei macchinari, attrezzature, impianti con indicati i rispettivi importi;
2. tre preventivi di spesa, per ogni singolo bene, dettagliati, tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza;
3. relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto ad un albo professionale che giustifichi, sulla base di elementi tecnico economici, il preventivo prescelto tra quelli forniti dalle ditte poste in concorrenza; tale relazione non è richiesta qualora l'importo della fornitura non superi i 15.000,00 € e si intende scegliere il preventivo di importo inferiore; tale circostanza deve essere dichiarata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica;
4. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più ditte in concorrenza, un tecnico iscritto ad un albo professionale deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

7.5.5 Documentazione per spesa superiore a 300.000,00 €

1. Per le domande con spesa preventivata superiore a 300.000,00 €, è richiesta la presentazione di una dichiarazione da parte di una banca o di una società di leasing attestante la concessione al soggetto richiedente di un finanziamento riferito all'investimento oggetto della domanda di importo almeno pari al 50% della spesa prevista.
2. Nel caso in cui il beneficiario intenda far fronte all'investimento senza concessioni di finanziamenti, o in misura inferiore al 50% della spesa prevista, è richiesta la presentazione di una dichiarazione con la quale si dettagliano le modalità del finanziamento con risorse

proprie firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dal rappresentante dell'associazione di categoria, qualora l'impresa richiedente sia aderente, attestante la capacità del beneficiario di sostenere l'investimento. In alternativa alla presentazione di specifica dichiarazione è possibile dettagliare le modalità di finanziamento all'interno della valutazione economico finanziaria prevista al punto 7.5.

8. ITER PROCEDURALE

L'iter di concessione o di diniego del contributo è strutturato come segue:

1. procedimento di approvazione, con determinazione del dirigente, di una graduatoria di merito delle domande presentate entro il termine di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
2. comunicazione al richiedente del responsabile del procedimento, della posizione in graduatoria idonea al finanziamento e l'eventuale richiesta di regolarizzazione o integrazione della documentazione ai fini dell'istruttoria;
3. in alternativa sarà inviata al richiedente una comunicazione della collocazione nella graduatoria in posizione non idonea al finanziamento;
4. il procedimento si conclude con una determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria (giorni di scadenza del procedimento amministrativo) con cui si concede o non si concede il contributo al richiedente. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente poste condizioni e vincoli, in relazione allo specifico progetto di investimento;
5. comunicazione di avvenuta concessione/diniego del contributo.

8.1 Modalità di valutazione delle domande di aiuto

1. Per la totalità delle domande di aiuto finanziabili, il responsabile del procedimento del Servizio Agricoltura verifica, attraverso controlli amministrativi ed eventuali verifiche in azienda, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e della norme nazionali di attuazione, i seguenti requisiti:
 - a) la presenza dei requisiti soggettivi;
 - b) la regolarità e completezza della documentazione presentata;
 - c) la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
 - d) la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle spese richieste rispetto alle operazioni di investimento;
 - e) la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
 - f) l'importo del contributo concedibile.
1. La congruità della spesa è determinata come segue:
 - a) valutazione del computo metrico richiesto, in caso di opere e/o impianti, che deve essere redatto in base a prezziari delle opere pubbliche pubblicati sul Bollettino

Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento o, per le voci non presenti;

- b) valutazione di 3 preventivi di spesa in caso di macchine, attrezzature ed impianti, che devono essere di ditte in concorrenza;
 - c) valutazione della relazione tecnico-economica di un preventivo di spesa in caso di macchine, attrezzature ed impianti per le quali non sia possibile individuare ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento o che siano di completamento di forniture preesistenti.
2. Gli esiti dell'istruttoria sono definiti in una check list sottoscritta dal responsabile del procedimento.

9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I termini di rendicontazione sono fissati **per tutte le iniziative relative alle diverse operazioni di investimento in 24 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione del contributo**. Entro la data di rendicontazione dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.
2. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora il Servizio Agricoltura ritenga l'opera o l'intervento funzionale, funzionante e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.
3. Sono ammesse al massimo due domande di proroga motivate presentate entro il termine di rendicontazione stabilito dalla concessione.
4. La proroga può essere concessa per un periodo massimo di 12 mesi.
5. Relativamente alle proroghe e alle sospensioni dei termini, per quanto non dettagliato a riguardo nel presente punto, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni.
6. In ogni caso i termini non possono essere stabiliti o differiti oltre il **31 marzo 2029**, limite temporale necessario per consentire il pagamento ai beneficiari finali delle agevolazioni che dovranno essere conclusi da APPAG entro il 31.12.2029.
7. La proroga dovrà essere valutata e approvata con determinazione del Servizio Agricoltura.

10. VARIANTI

1. La domanda di variante è sottoscritta dal beneficiario con certificato di firma digitale e presentata mediante il portale on-line <https://srt.infotn.it/> raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere/acquisti approvati, modifica della tipologia di opere/acquisti approvati.
3. Non è consentito presentare varianti che determinino un aumento dell'importo concesso.
4. Nella valutazione generale delle varianti, viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri

di selezione. Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'operazione di investimento finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.

5. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
6. Le varianti devono essere richieste preventivamente, rispetto all'esecuzione delle relative opere.
7. Il Servizio Agricoltura, valutate le proposte di variante, ne dispone l'approvazione o il diniego, dando comunicazione al beneficiario.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento

1. Le domande di pagamento del contributo sono sottoscritte dal beneficiario con certificato di firma digitale e presentata mediante il portale on-line <https://srt.infotn.it/> raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>.
2. Si possono distinguere in domanda di pagamento dell'anticipo e domanda di pagamento di saldo.
3. Il Servizio Agricoltura, per adempiere al rispetto degli obiettivi fisici e finanziari posti dal PSP, potrà richiedere al beneficiario i dati relativi all'avanzamento fisico dell'intervento finanziato.

11.2 Domanda di pagamento anticipo: modalità e documentazione per la presentazione

1. La domanda di anticipo può essere presentata dal beneficiario dopo la comunicazione della concessione del contributo.
2. L'anticipo è concesso nel limite massimo del 50% del contributo concesso in conto capitale.
3. Alla domanda di anticipo è allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante attestante la data di firma del contratto di appalto e/fornitura o di inizio fisico dei lavori o di sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita o di perfezionamento degli acquisti (es. data fattura o conferma d'ordine);
 - b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo liquidato. La predetta garanzia potrà essere svincolata in seguito ad avvenuto collaudo ovvero nel caso in cui il beneficiario attesti un avanzamento della spesa almeno pari all'importo concesso come nell'anticipazione.
4. Gli esiti dell'istruttoria di liquidazione sono definiti in una check list sottoscritta dal funzionario incaricato sulla base della quale si procede all'erogazione dell'importo spettante.

11.3 Domanda di saldo: modalità, termini e documentazione per la presentazione

1. La domanda di saldo può essere presentata dal beneficiario dopo la comunicazione della concessione del contributo e entro il termine di rendicontazione.
2. La domanda contiene:
 - a) l'importo del contributo da chiedere in liquidazione al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili al netto di eventuali anticipi;
 - b) gli estremi di eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività relative all'operazione di investimento;
 - c) l'elenco delle fatture e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili.
3. La domanda contiene inoltre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dove il richiedente attesta di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze se non nel limite previsto dalle vigenti disposizioni.
4. Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

4.1 Nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti di strutture edili.

- a) nel caso di prescrizioni impartite a cooperative, consorzi e società con organo collegiale, deve essere presentata copia semplice del verbale o suo estratto con il quale l'organo statutariamente competente approva l'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta; nel caso di imprese individuali e di società prive di organo collegiale deve essere presentata una relazione, a firma del legale rappresentante e/o da tutti i soci della società, che da atto dell'aggiudicazione dei lavori con specificati i nominativi, le offerte delle ditte invitate e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta;
- b) libretto delle misure e disegni di contabilità sottoscritti da direttore dei lavori e ditta;
- c) stato finale dei lavori sottoscritto dal direttore dei lavori e ditta;
- d) certificato di regolare esecuzione redatto e sottoscritto dal direttore dei lavori, che dovrà comprendere:
 - ditta aggiudicataria e importo di contratto, l'importo soggetto a ribasso e la % del ribasso d'asta;
 - la data di inizio e fine lavori;
 - la dichiarazione circa l'assolvimento degli oneri contributivi e assistenziali;
 - dichiarazione di conformità di quanto realizzato al progetto approvato ai fini della concessione del contributo;
 - descrizione di eventuali varianti eseguite in corso d'opera;
 - dichiarazione che quanto realizzato è conforme alle vigenti normative in ambito urbanistico come attestato dalle eventuali autorizzazioni ottenute (autorizzazioni vigili del fuoco, agibilità, autorizzazioni allo scarico, etc.);
- e) copia delle fatture quietanziate (foglio di stile), o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della

documentazione attestante l'avvenuto pagamento come previsto al punto 5.3.4 “documentazione probatoria delle spese e CUP”, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture e documenti probatori equivalenti e relativi pagamenti devono riportare il codice unico di progetto (CUP). Si precisa che la fattura o documento probatorio deve descrivere in modo dettagliato l'intervento al quale si riferisce;

- f) in sede di verifica, qualora risultino eseguite delle varianti, potrà essere richiesto un quadro di raffronto e il verbale nuovi prezzi;
- g) qualora l'importo complessivo di una singola categoria di lavori risulti inferiore a 15.000,00 €, la documentazione è limitata alle lettere c), d) ed e).
- h) offerta a prezzi unitari/offerta di ribasso percentuale.

4.2 Acquisto di beni immobili (terreni e/o fabbricati)

- a) copia del contratto definitivo di compravendita; il codice unico di progetto (CUP) deve risultare sul bonifico di pagamento da allegare al contratto qualora il CUP sia stato attribuito prima del pagamento o sugli assegni circolari nominativi come previsto al punto 5.3.4;
- b) il Servizio Agricoltura provvederà d'ufficio alla verifica dell'avvenuta intavolazione dell'immobile a favore del beneficiario che dovrà sussistere già alla data di presentazione della rendicontazione;
- c) aggiornamento del fascicolo aziendale con le particelle acquistate.

4.3 Acquisto e fornitura in opera di macchine, di attrezzature e di impianti specialistici

- a) copia delle fatture quietanziate (foglio di stile), o documenti probatori equivalenti, unitamente alla copia dei bonifici e/o estratti conto bancari o comunque della documentazione attestante l'avvenuto pagamento come previsto al punto 5.3.4 “documentazione probatoria delle spese e CUP”, che documentino i lavori ammessi alle agevolazioni. Le fatture e documenti probatori equivalenti e relativi pagamenti devono riportare il codice unico di progetto (CUP). Si precisa che la fattura o documento probatorio deve descrivere in modo dettagliato l'intervento al quale si riferisce. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;
- b) elenco, a firma del legale rappresentante, degli acquisti effettuati indicando per ciascuno l'importo di contratto, l'importo fatturato, gli eventuali dati specifici (modello, n. di serie, n. di matricola) e le fatture di riferimento.

11.4 Modalità di valutazione delle domande di pagamento

1. Per la totalità delle domande di pagamento il funzionario incaricato del Servizio Agricoltura verifica, attraverso controlli amministrativi e verifiche in azienda, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e della norme nazionali di attuazione, i seguenti requisiti:
 - a) la regolarità e completezza della domanda e della documentazione presentata a corredo della domanda stessa;

- b) la permanenza dei requisiti soggettivi;
 - c) la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle spese richieste rispetto alle operazioni di investimento anche in considerazione di varianti approvate;
 - d) la ragionevolezza e congruità della spesa liquidabile in relazione alla spesa ammessa. In sede di istruttoria finale il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in presenza di una spesa rendicontata inferiore a quella ammessa;
 - e) il rispetto di quanto realizzato relativamente al Progetto di investimento rispetto alle finalità da raggiungere con l'investimento;
 - f) il permanere dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
 - g) l'importo del contributo liquidabile;
2. La congruità della spesa liquidabile è determinata come segue:
- a) valutazione dello stato finale, in caso di opere e/o impianti, che deve fare riferimento a prezziari delle opere pubbliche pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento in raffronto al compunto metrico iniziale;
 - b) valutazione spese generali come previsto al punto 5.3.3;
 - c) valutazione della corrispondenza dell'acquisto effettuato o impianto realizzato con quanto ammesso nel preventivo di spesa prescelto in caso di macchine, attrezzature ed impianti.
3. Gli esiti dell'istruttoria di liquidazione sono definiti in una check list sottoscritta dal funzionario incaricato sulla base della quale si procede all'erogazione dell'importo spettante.

12. IMPEGNI INERENTI LE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

1. Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:
- a) realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con determina di concessione del Servizio Agricoltura, fatte salve eventuali varianti e proroghe;
 - b) fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di:
 - 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili e attrezzature;
 - 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.
2. Gli obblighi sono verificati con controlli ex post, ai sensi delle normative vigenti in materia. Saranno inoltre effettuati controlli a campione, secondo la normativa vigente in materia, sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione.

13. ALTRI OBBLIGHI

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni di investimento oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione. Le disposizioni in merito agli obblighi di pubblicità e informazione per ogni singolo Intervento sono disponibili al link <https://www.provincia.tn.it/FEASR> .

14. SANZIONI E RIDUZIONI

In caso di accertamento di sanzioni e inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per gli Interventi, come da Capitolo 7.3.2 del PSP Italia, si applica quanto previsto da Decreto legislativo n. 42 di data 17 marzo 2023, in tema di riduzione ed esclusione dell'aiuto. Sono in corso di emanazione i decreti attuativi del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che fornisce la regola generale di attuazione delle riduzioni determinandone gravità, entità, durata e ripetizione. Nelle more di attuazione di tali decreti si applica, in merito a tali criteri, quanto segue:

1. nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 12, paragrafo 1, lettera b) (5 e 10 anni) si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero in proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo;
2. nel caso di mancato rispetto del termine massimo di rendicontazione di cui al punto 9 per la presentazione della domanda di liquidazione finale del contributo con la relativa documentazione, si applicano le sanzioni stabilite per il mancato rispetto del termine finale dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007, che prevedono:
 - a) nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione per l'erogazione del saldo del contributo sia presentata oltre il termine fissato, ma comunque prima che venga adottato il provvedimento di decadenza totale, il finanziamento verrà ridotto nella misura del 5%;
 - b) in caso contrario sarà disposta la decadenza totale dell'aiuto, con recupero dell'eventuale anticipo.
3. Le sanzioni del presente punto 14 si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante ai sensi del punto 10, dopo la realizzazione dei relativi lavori.
4. Nel caso di omissioni del CUP su fatture e documenti probatori della spesa e relativi documenti di pagamento, è prevista l'inammissibilità della fattura stessa fatto salvo quanto previsto al punto 5.3.4.
5. Se nel corso dell'istruttoria di liquidazione finale risultasse la perdita dei requisiti di selezione di cui al punto 7.1 che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nella check list di liquidazione finale (collaudo) si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero dell'eventuale anticipo.
6. Nel caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data di protocollo della comunicazione del

provvedimento di recupero, ai sensi dell'art. 27 del regolamento (UE) n. 908/2014.

7. Nel caso di mancato rispetto delle procedure di aggiudicazione, l'inosservanza delle disposizioni circa le modalità di aggiudicazione delle opere comporterà la rideterminazione e revoca del contributo nella misura del 30%, applicata limitatamente all'importo di contributo previsto per la tipologia di lavoro interessata dall'inosservanza.

15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio Agricoltura; *i dati di contatto sono: indirizzo via G.B. Trener, 3, tel. 0461-495641, e-mail serv.agricoltura@provincia.tn.it.*

Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67 - 38122 Trento - tel. 0461.496269 e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati potranno essere raccolti presso soggetti terzi, provenire da fonti accessibili al pubblico (quali ad esempio Archivi Provinciale delle imprese agricole, Sistema informativo agricolo nazionale, Banca dati nazionale unica antimafia, Registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato ed ogni ulteriore banca dati a cui fosse indispensabile accedere per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Servizio) ovvero potranno essere raccolti presso Lei medesimo.

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – *quali nome cognome, data e luogo di nascita e residenza, indirizzo di posta elettronica ecc;*
- Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) – *connessi ad indagini di polizia giudiziaria ovvero a verifiche effettuate presso la BDNA.*

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito del PSP della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.■

Ciò potrà avvenire per l'adempimento di un **obbligo legale** cui è soggetto il Titolare (art. 6, par.1, lettera c) del Regolamento ed in particolare (in relazione alle specifiche fattispecie) per:

- rispondere alle richieste di dati (audit) provenienti dalla Commissione Europea ovvero dall'organismo di controllo intermedio, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- rispondere alle richieste di dati provenienti dalla Corte dei Conti dell'Unione Europea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 287 del TFUE, nonché della Decisione nr. 26-2010 della Corte dei Conti Europea, recante modalità di applicazione del proprio regolamento interno;
- rispondere alle richieste di dati provenienti dalla Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- rispondere alle richieste di dati o informazioni provenienti dalle Procure della Repubblica, nonché da parte degli organi di polizia giudiziaria, ai sensi e per gli effetti del codice di procedura penale, nonché della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 e della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

Il conferimento dei suoi dati è quindi obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei

dati stessi / con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati potrebbero essere comunicati

a) alle seguenti categorie di destinatari:

- Organismi di controllo, quali la Commissione Europea (in particolare nel caso di audit presso APPAG), la Corte dei Conti, la Corte dei Conti dell'Unione Europea, le Procure della Repubblica, la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri, il Ministero dell'Interno (in particolare per la consultazione della Banca Dati Antimafia) **per l'adempimento dell'obbligo di legge al quale è soggetto il Titolare** che è tenuto a rispondere alle richieste di dati o informazioni provenienti dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti, dalle Procure della Repubblica, dagli organismi di polizia giudiziaria ed al Ministero dell'Interno.

- Pertanto, il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio; il Suo rifiuto alla comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

b) alle seguenti categorie di destinatari:

- Società di Certificazione
- AGEA Coordinamento
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Organismi Pagatori italiani (AGEA, OPPAB, ARPEA, OPLO, AGREA, AVEPA, ARTEA, ARCEA)
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico, o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare nello svolgimento di tutte le funzioni assegnate al Servizio Agricoltura. Pertanto, il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio; il Suo rifiuto alla comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

I Suoi dati personali, potranno essere diffusi ai sensi e per gli effetti delle seguente norma: art. 111 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; art. 31 e 31 bis della L.P. 30 novembre 1992, n. 23.

7. TRASFERIMENTO *EXTRA* UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali, come previsto nel “massimario di scarto” del Servizio Agricoltura.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa
data e firma _____

16. INFORMAZIONI E CONTATTI

Provincia Autonoma di Trento, Servizio Agricoltura
Via G. B. Trener 3 – 38121 Trento - Tel. 0461/495641
e-mail: serv.agricoltura@provincia.tn.it
PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it
Sito internet: <https://www.provincia.tn.it/FEASR>